



KRAUT MUNDIAL

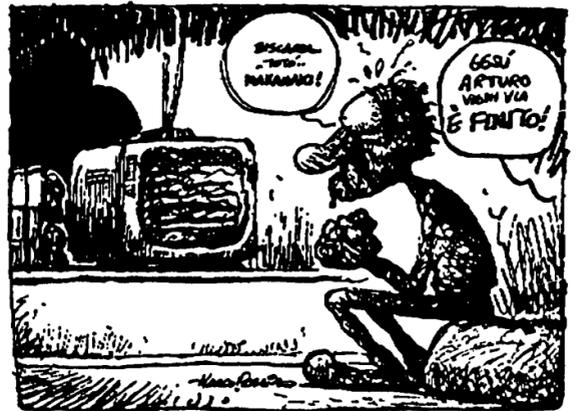
IL PIPPEN
TEL CIORNO



Quotidiano di kultura sportiva tiritto ta Mikele Zerra

Numero 26 - 7 Luglio 1990

MAKARONI! NOI ATESSO CIOCCARE FINALE, FOI INFECE NO! AH AH AH!



RICETTA VINCENTE - Per conseguire la vittoria tanto ambita non bastano gli allenamenti severi, uno spogliatoio unito e tanta volontà. Ci vuole anche un massaggiatore capace di rimettere in se- sto un campione in quattro e quattr'otto. È il caso di Otto Bratwurst, da sempre con la nazionale tedesca, inventore di una pomata quasi miracolosa per slogature e distorsioni.

Quando un makarone fa in Cermania
fifenta kameriere, quando fa in
Zud Amerika fifenta arcentinen, ah ah!
Atesso noi riuniten con teteski
di Cermania Est, presto riuniten
anke con teteski di Austria,
teteski di Cekoslovakien, teteski di Polonien,
teteski di Alsazia und Lorenen
e teteski di Zud Tirolien!
Noi apitufati a cioccare molto koncentraten:
noi alleniren zu kampi ti koncentramenten
Nostra formazionen:
Wurstel; Kraut I, Kraut II;
Kartofel, Knoedi, Hamburger; Zuppen,
Krapfen, Strudel, Jaegermeister, Kapuzino
Noi atesso fincere, poi antare
zu Afrilico, pacare poko, manciare molto:
zola kosa che noi non kapire,
perché questo anno foi tare
noi tutta questa inzolata di mare?

IL ZALUTO TI ALTO PISKARDEN

Sportiva zenzazonen, no- stro sponsor Katoraden, krazie! Komplimenten! Krazie, e penfenuten! Correciamen- ten, nello spiriten fraterno e continuativen, ankora l'ecclie- puen accoraten, non disgiun- ten da questa discusionen. Penfenuto, è con onorea e emozionen che salutiamen la riverenza profonda, nostro amiko affocato Agnell! Nella kornice illustre, coronamen- ten della mai inutilien dispo- zionen ti nostro quotidiano pingo pongo, la skeda ti Ne- sti: «arcentini zono una razza inferloren?». Ancora grazien, amici! Grazien! Komplimen- ten! Auguren! Un pell'aplau- sen, l'amiko Cianni Prera!

CONVEGNO SU LALO E DIEGO

In un convegno svoltoai in questi giorni a Tubinga, con la partecipazione di sociologi, antropologi, politici e psico- logi, è stato preso in esame il comportamento di Lalo Ma- radona, fratello di Diego, sorpreso dal carabinieri senza patente alla guida di una Ferrari Testarossa; e si è di- scusso anche del comporta- mento di Diego e di una ventina di uomini del suo seguito, che hanno malmenato alcuni agenti colpevoli di avere fer- mato Lalo. Al termine di tre giornate di lavoro, è stato emesso un interessante docu- mento nel quale si suggerisce l'ipotesi che Lalo, Diego e tut- ti i loro famigli si siano com- portati come GROSSISSIME TESTE DI CAZZO.

SPIRITO TEDESCO

Massimo Cacciari



Gli ai tempi di Wei- mar, il calcio tede- sco supera la dico- tomia tra *Unsch* e *Lauber*, mutuando dallo spirito dei tempi quella mirabile sintesi che fu la *Unschlauber*. Sospesa tra prag- ma e sintagma, tra *krisis* e *bis*, la *Unschlauber* incontra la nuova teoria della *Kholzein*. Verso gli anni Trenta, mentre la sinistra mondiale (con la banale scusa che c'era da pensare al nazismo) ignora la nuova contraddizione tra *Unschlauber* e *Kholzein*, nasce finalmente la *Unschlau- berkholzein*. Le squadre più avvertite la adottano, senza badare al problema della *Fanderzung*.

È solo nel Dopoguerra (mentre la sinistra mondiale, con la banale scusa della guerra fredda, non avverte la delicatezza della questione) che i sostenitori della *Unsch- lauberkholzein* e i seguaci della *Fanderzung*, dopo le inevitabili incomprensioni dell'inizio, perfezionano in- sieme la teoria tecnico-tattica della *Unschlauberkholzein- fanderzung*. Arrivano gli anni Settanta. Mentre la sinistra mondiale si perde attorno a questioni ordinarie come il terrorismo e il trionfo del ca- pitalismo, la *Unschlauber- kholzeinfanderzung* si deve confrontare, inevitabilmente, con i nuovi orizzonti imposti dalla *Trakner*, molto seguita

dalle squadre anseatiche. Definitiva sintesi - adottata con grande successo dal mo- derno calcio tedesco - è la *Unschlauberkholzeinfander- zungtrakner*. Essa sfugge an- cora alla comprensione della sinistra mondiale, nel frat- tempo scioccamente occu- pata a discutere del crollo dei sistemi dell'Est. Pure, baste- rebbe seguire quanto ho scritto fino a qui, per intende- re appieno la grande lezione della cultura tedesca: essa ci insegna che gli unici veri ne- mici del sapere sono i corret- toni di bozze, che da anni, del resto, mi cercano per farmi un *grossen assen* (*).

(Michele Serra)

(* un culo grosso come una casa

L'opinione di CIRO G. BARAVALLE

STURM UND DRANG



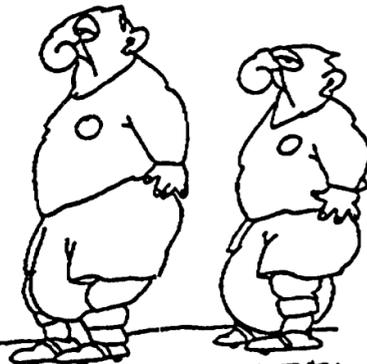
Gli amici di «Kraut» mi chiedono un commento alla finalissima che, domani, vedrà impegnata la nazionale germanica contro l'Argentina. E ben volentieri io scrivo per loro queste modeste note, spinto non tanto dalla fred- da canna della Luger che, con teutonica bono- mia, il direttore (der Iuehrer) Mikele Zerra ha ritenuto di dovermi puntare alla nuca, quanto da quelle che voi, nella vostra bella lingua, chiamereste «die Wahlverwandhalten», ovve- ro da quelle «affinità elettive» che, nate in tempi lontani, sempre mi hanno fatto sentire vicino alla vostra impareggiabile cultura. E tutto ciò non senza qualche piccolo merito. Ricordo co- me anni fa - credo sia stato a Capri agli inizi del secolo scorso - un vostro giovane poeta, di nome Wolfgang, timidamente insistette per avere una mia opinione su alcuni suoi versi de-

dicati alla nostra bella Italia. Il primo, ben lo rammento, diceva così: «Conosci tu il paese dove nascono i limoni?» Gli dissi che, per quanto segnato da qualche giovanile rozzezza, quel poemetto mi pareva promettente. E lo in- coraggiai a continuare. I fatti mi avrebbero, più tardi, dato ragione. Ma bando ai ricordi. Il calcio, si sa, è non so una scienza esatta, ma anche una limpida espressione di lealtà sportiva. Non aspettatevi dunque da me, cari amici di «Kraut», alcunché che possa apparire, non dico fazzoio, ma anche soltanto sfiorato da una vena di passione. Di fronte ai match di domani la mia filosofia resta quella di sempre: «Che vinca il migliore». Ed è in questo purissimo spirito decoubertiniano che, coerentemente, vi rivolgo i miei au- guri e vi dico: batteteli! E batteteli da par vostro, nel senso più compiutamente germanico della

parola Oweror' cancellateli dalla faccia della terra, massacrati, rbadite di fronte al mondo la superiorità della vostra bionda e nobile razza sull'ignobile stirpe dei mezzanque argen- tini. E' questo il compito che la Storia affida a voi, splendidi eredi di Sigfrido. A te Lothar Mat- thaus, bello ed impetuoso come il giovane Werther, a te Klinsmann moderno Lohengrin, biondo cavaliere del cigno lanciato alla ricerca del sacro Graal, a te Brehme, irresistibile val- chira dalla wagneriana possanza. Vincete! Umiliate il nano manacciuto in un nuovo sanguinoso crepuscolo degli dei (Goet- terdaemmerung). La vostra non dovrà essere soltanto una vittoria, ma una vendetta nibelun- gica (Nibelungenrache) una soluzione finale. Avanti, dunque, figli della grande Germania! «Deutschland, Deutschland ueber alles, Deut- schland, Deutschland in der Welt»

E ADESSO
GLI INGLESI.

SPERIAMO CHE NON
FANNO IL GIOCO RASOTERRA.



AFFISO URGENTE

Achtung! In questo nu- mero di «Kraut Mundial», etizione tedesca di «Cvore Mundial», non troferete neanche una zola ricca zu partita Italia-Inghilterra, per il zemplice motivo che di questa inutile e itiota partita non imborta niente a nezzuno. Ah ah ah ah ah!

